

NEL WEEK-END
Raffaella Forin
BASSANO

John Hemingway apre il museo del nonno

Oggi l'inaugurazione ufficiale a Ca' Erizzo della mostra permanente voluta dalla Fondazione Luca

Rievocazioni storiche, animazioni, letture, visite guidate per l'apertura ufficiale del nuovo museo Hemingway e della Grande guerra che vivrà questo pomeriggio il momento della sua inaugurazione nella superba cornice di villa Cà Erizzo. La cerimonia, su invito, e seguita da letture e ricostruzioni storiche con figuranti, si terrà alle 16.30, alla presenza del nipote dello scrittore americano, John, che arriverà dagli Stati Uniti appositamente per il taglio del nastro.

Domani, l'esposizione sarà aperta per tutti dalle 15, gratuitamente, con possibilità di effettuare visite guidate. Sempre domani, alle 15.30 e poi alle 16.30, nel giardino della villa verranno riproposte le rievocazioni storiche in agenda per oggi. «In particolare, il gruppo Arti per via e Ballata del Millennio, metteranno in scena il quadro relativo alla prima Guerra mondiale ideato da Elide Bellotti - hanno spiegato Alberto Luca dell'omonimo



Fondazione culturale che ha istituito il museo, e Giandomenico Cortese, uno dei curatori - che prevede la presenza di un giovane Ernest Hemingway in un ospedale militare da campo».

Non solo; la cappella attigua alla villa, dedicata a Gaetano Mares ospiterà la

lettura di alcuni brani tratti dai romanzi dello scrittore americano e saranno proiettati dei video storici riferiti all'epoca del soggiorno bassanese del premio Nobel per la letteratura.

Oggi, invece, tra gli ospiti, ci saranno il sindaco Riccardo Poletto, il vicepresidente

GLI EVENTI

Oggi e domani
ricostruzioni storiche
letture dei suoi libri
e animazioni

ERNEST HEMINGWAY a Ca' Erizzo
durante la Grande Guerra: era autista delle ambulanze della Red Cross

dente della Giunta regionale ed assessore alla Cultura Marino Zorzato, oltre al docente di storia e preside di facoltà dell'università di Padova, Giovanni Luigi Fontana.

Il nuovo museo racconta la storia «italiana» di Hemingway, stringendo l'obiettivo sul 1918, periodo in cui, diciannovenne, visse proprio a villa Cà Erizzo come volontario-autista di ambulanze. Un percorso che, attraverso 58 pannelli propone immagini, documenti, le sue annotazioni, i primi racconti pubblicati, integrato dall'emeroteca, le sezioni numismatica e filatelica a lui dedicate.

Ma il progetto della Fondazione è più ambizioso: l'idea è quella di costruire attorno al patrimonio museale un punto di riferimento nazionale per la ricerca e lo studio di Hemingway.

Altri servizi in parte generale
© riproduzione riservata